

Il Presidente

Roma, 12 novembre 2014
Prot. 1153-14/P/rg

Sen. Prof.ssa Stefania Giannini
Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

E, p.c.
On. Beatrice Lorenzin
Ministro della Salute

Gentile Ministro,

la Giunta della CRUI – riunitasi in via telematica in via straordinaria in data 12 novembre 2014 – preso atto della gravissima situazione che si è venuta a creare nell'ambito dell'area medica chiede all'On.le Ministro un incontro urgente. Chiede altresì un'interlocuzione anche al Ministro della Salute, che legge questa nota per conoscenza.

In primo luogo, la situazione venutasi a determinare nelle Facoltà/Scuole di Medicina e Chirurgia a seguito delle pronunce della Magistratura amministrativa in accoglimento dei numerosissimi ricorsi presentati avverso gli esiti dei test di ammissione al corso di laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia è del tutto insostenibile e pregiudica il regolare avvio dell'anno accademico. Di ciò hanno già documentato i Presidenti di Consiglio di corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia.

In secondo luogo, le innovate modalità di selezione alle Scuole di Specializzazione *post-lauream*, hanno determinato più di qualche criticità, a tutt'oggi imprevedibile nelle possibili conseguenze.

Come premessa per un intervento tanto nelle condizioni di accesso al corso di laurea in Medicina e Chirurgia quanto alle Scuole di Specializzazioni, occorre che siano chiari i fabbisogni e le risorse e che su questa base siano determinate le relative demografie. Questo deve essere svolto di concerto con il Servizio Sanitario Nazionale e con il Ministro della Salute.

Da anni le domande di accesso ai corsi in parola superano le relative offerte, tanto di posti quanto di borse. Per questo è indispensabile un percorso di selezione ispirato a criteri rigorosamente meritocratici. Siamo disponibili a discutere le diverse modalità possibili, fermo restando il principio di coerenza con le risorse disponibili, al fine di non pregiudicare la qualità per gli studenti e per i borsisti, secondo standard europei, e di consentire una programmazione adeguata agli Atenei.

Urge affrontare la questione nel suo complesso senza attendere altro tempo. Confidiamo in un suo immediato riscontro.

Cordiali saluti.



Stefano Paleari